



ISSUE 2
30.12.2022

EARLY

Distance Learning Model Reinforced with Robotics for 3-7 Years Old Children



Benvenuti nella seconda e-newsletter di EARLY. In questo numero, presentiamo i risultati del sondaggio della nostra iniziativa di ricerca. Scopri come le scuole, gli insegnanti, i futuri insegnanti e le famiglie dei sei paesi partner hanno sperimentato l'educazione a distanza della prima infanzia e quale sostegno esiste per lo sviluppo dell'istruzione online per i bambini di 3-7 anni.

Sempre in questo numero, riportiamo il resoconto dell'incontro tenutosi a Viseu, dove i partner hanno lavorato insieme al progetto. Infine, questa e-newsletter presenta il sito web e i social media di EARLY - Distance Learning Model Reinforced with Robotics for 3-7 Years Old Children, un progetto biennale finanziato da Erasmus+ e coordinato dall'Università di Kocaeli.

Il Meeting a

Ospitato nella Scuola di Educazione di Viseu dal Politecnico di Viseu, il 17 e 18 novembre 2022.

Page 2

I risultati del sondaggio

Prospettive degli stakeholder dei paesi partner sulla formazione a distanza nell'educazione della prima infanzia.

Pages 3-8

EARLY Online

Presentazione del sito web del progetto e presenza sui social media.

Page 9



Funded by
the European Union



This project has been funded with support from the European Commission. This publication / communication reflects the views only of the author, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.



Funded by
the European Union



LA RIUNIONE DEI PARTNER A VISEU



At the Polytechnic of Viseu

Il secondo incontro transnazionale in presenza progetto Erasmus+ EARLY si è tenuto a Viseu, in Portogallo, ospitato dall'Istituto Politecnico di Viseu (IPV) il 17 e 18 novembre 2022. Nove delegati delle 6 organizzazioni partner si sono uniti al team dell'IPV. Altri 4 delegati hanno partecipato virtualmente, compreso il coordinatore del progetto Tuğba Konaklı.

Tutti i membri del team hanno contribuito alle discussioni, di persona e online. Il primo giorno, tutti i partner hanno fornito un aggiornamento sulle attività del progetto svolte finora nei Paesi partner.

Simone Davì (SdR) ha spiegato la struttura della piattaforma MOOC e ha risposto alle domande dei partner. I partner hanno affrontato i moduli del curriculum e la loro progettazione e sviluppo sul modello proposto.

Alcuni dei risultati del sondaggio sono stati discussi e saranno la base per le decisioni future sul curriculum e sul MOOC. I partner hanno sviluppato i video tutorial. Sono state discusse importanti questioni di gestione della qualità.

Il secondo giorno, Mary O'Reilly (EY) ha fornito informazioni dettagliate sul piano di condivisione e disseminazione. È stato illustrato il LTT, il corso in presenza, che si terrà in Italia. Infine, Tuğba Konaklı (KOU) ha rivisto il piano del progetto e sono stati fissati i futuri incontri e piani di lavoro.

L'incontro è stato un'ottima occasione per approfondire la discussione sui temi principali del progetto. È stato inoltre importante condividere e discutere i punti in comune e le differenze tra i Paesi in materia di educazione della prima infanzia e di formazione degli insegnanti.

IL PROGRAMMA SOCIALE

IPV ha organizzato una bellissima cena sociale a Viseu con musica tradizionale fado.

I Partner hanno visitato anche il Museu de História de Viseu e il Museu Nacional Grão Vasco. Una rapida escursione a piedi guidata dai Partner portoghesi su alcuni dei suoi luoghi più belli e intriganti ha fornito informazioni sulla ricca storia della città.



Il tour nel centro di Viseu



Interrogativi sulla Cava do Viriato



Funded by
the European Union



Image by vectorjuice on Freepik

I RISULTATI DEL SONDAGGIO

Nell'ambito del progetto EARLY, i partner hanno raccolto feedback da scuole, insegnanti, futuri insegnanti e famiglie sulle strategie e le sfide da affrontare per sostenere lo sviluppo di una metodologia per l'educazione online dei bambini dai 3 ai 7 anni. Per strutturare la raccolta dei dati, è stato creato un sondaggio, sperimentato e poi tradotto in tutte le lingue dei partner. Attraverso i partner associati e diversi canali mediatici, il sondaggio è stato distribuito e ha ricevuto risposte da diverse parti interessate. I risultati dello studio vengono utilizzati per supportare le decisioni del progetto EARLY e saranno disponibili per la divulgazione in eventi scientifici e pubblicazioni/riviste.

Il sondaggio era composto da tre sezioni. Il primo blocco riguardava le esperienze di apprendimento a distanza durante la pandemia di COVID-19. Le domande in questo blocco chiedevano di descrivere

diverse situazioni di apprendimento vissute durante l'emergenza del COVID 19 e sulle diverse strategie impiegate e le difficoltà incontrate.

La seconda sezione era dedicata a domande sulla nuova esperienza di apprendimento, in termini di rilevanza futura di risorse, politiche e metodologie. Particolare rilievo ha avuto la domanda sulle situazioni per le quali l'esperienza acquisita con l'insegnamento a distanza nell'educazione della prima infanzia potrebbe essere utile.

Infine, la terza sezione chiedeva di conoscere l'interesse e sui temi principali del progetto: il pensiero computazionale e la robotica educativa. L'indagine combinava elementi su scala Likert con domande a risposta aperta per consentire ai partecipanti di esprimere pienamente le loro opinioni.



Funded by
the European Union



TURCHIA

Lo studio condotto con gli insegnanti e i familiari dei bambini di età compresa tra 0 e 7 anni che hanno subito una chiusura durante il periodo della pandemia ha rivelato che la maggior parte dei bambini è rimasta a casa per più di 2 mesi durante quel periodo. L'interazione degli insegnanti con i bambini è avvenuta attraverso i canali Zoom (35,39), EBA (Education Information Network of Ministry of National Education) (25,28) e WhatsApp (17,42).

Gli insegnanti della prima infanzia hanno raccomandato attività a casa almeno una volta alla settimana durante il periodo di chiusura.

La ricerca ha rivelato che le sfide principali riguardano i troppi suggerimenti alle famiglie e ai tutori, la mancanza di tempo dovuta al lavoro a distanza, la non conoscenza da parte delle famiglie degli argomenti delle attività e la mancanza di esperienza, sull'utilizzo delle piattaforme educative digitali. Sulla base di questi risultati, capiamo che informare le famiglie sul contenuto delle attività, sulle piattaforme educative.

Inoltre, l'uso di materiali accessibili a casa e la formazione delle famiglie per coinvolgere i bambini nel processo

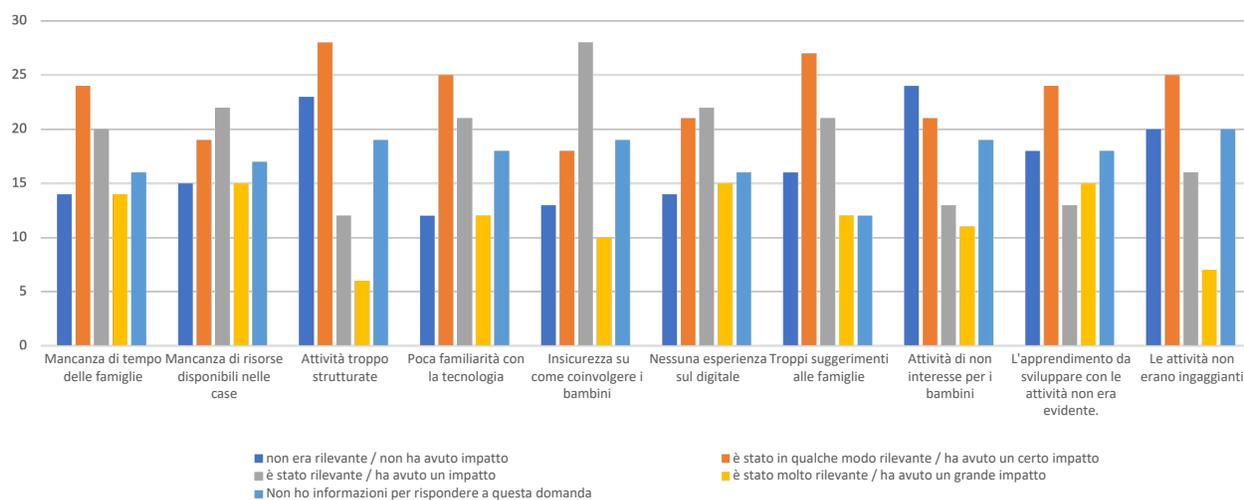
miglioreranno i risultati educativi. Nel futuro, nei momenti sincroni che si dovrebbero svolgere almeno una volta alla settimana, si raccomanda di pianificare attività in cui i bambini non dipendano dalla famiglia a causa della loro mancanza di tempo e della loro scarsa familiarità con la tecnologia.

A causa delle risorse limitate, come i siti web e gli e-book suggeriti dagli insegnanti durante il blocco, supporta la necessità del portale gratuito (MOOC) progettato dal progetto EARLY.

I portali di educazione a distanza, che rappresentano un'opzione per i bambini che non possono raggiungere la scuola per vari motivi, contribuiranno a far sì che le famiglie, i bambini e gli insegnanti abbiano una prospettiva positiva sull'educazione a distanza. È stato osservato che la maggior parte dei partecipanti era interessata al pensiero computazionale e ai robot educativi.

Questi risultati suggeriscono che concentrarsi sul pensiero computazionale e sulle attività con i robot educativi per il progetto EARLY può essere vantaggioso per gli insegnanti, i bambini e le famiglie.

Difficoltà incontrate dalle famiglie e dai bambini nel realizzare le attività a distanza suggerite





Funded by
the European Union



ITALIA

In Italia, a partire dal 2022, il coding nelle scuole fa parte della formazione, con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo delle competenze digitali nel sistema educativo nazionale (Decreto Legge n. 152 sull'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza 2021). Dal 2025/26, infatti, il coding dovrà essere una realtà in tutte le scuole dell'infanzia italiane. Un intervento necessario se si considera che nel 2019 l'OCSE ha segnalato l'Italia al terzultimo posto su 29 Paesi per alfabetizzazione digitale.

Dal 2014 il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha avviato una sperimentazione per introdurre il coding nelle scuole dell'infanzia e nelle elementari del nostro Paese, mentre altri Paesi europei le hanno rese materie obbligatorie. La Buona Scuola (Legge 107/2015), attraverso il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), ha inserito il pensiero computazionale tra gli strumenti culturali che realizzano la piena cittadinanza. Dal 2022, il coding sarà obbligatorio in tutte le scuole dell'infanzia e primarie (Mozione n. 1-00117, 2019), in accordo con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo.

In Italia, l'indagine è stata sottoposta da Scuola di Robotica a circa 60 insegnanti e genitori di scuola dell'infanzia e primaria, ottenendo 33 risposte. Il 67% degli intervistati era costituito da personale di supporto alla scuola dell'infanzia e il resto da insegnanti di scuola dell'infanzia ed elementare. Per quanto riguarda il genere, il 93,9 delle risposte proveniva da donne. Ciò riflette la situazione generale dell'insegnamento e del personale di supporto nelle scuole dell'infanzia e primarie, composto per lo più da donne. Per quanto riguarda la fascia d'età dei bambini, il 97% degli intervistati apparteneva alla fascia 3-6 anni, il che

ci sembra indicativo dell'interesse per il coding e la robotica educativa in questa fascia d'età. Soprattutto i primi anni del 2020 hanno visto tutte le scuole italiane in lock down per diversi mesi e, dopo il giugno 2020, di nuovo periodicamente in lock down. Questo ha evidenziato per tutte le scuole la necessità di una strategia di educazione a distanza anche per le prime età. Mentre le scuole con alunni dagli 8 ai 18 anni si sono organizzate dopo poche settimane con lezioni online e l'uso di piattaforme, le scuole dell'infanzia hanno avuto più problemi e i bambini sono rimasti a casa con genitori, fratelli o altri parenti. Di recente, il Ministero ha emanato delle linee guida per quello che definisce l'insegnamento integrato con lezioni online.

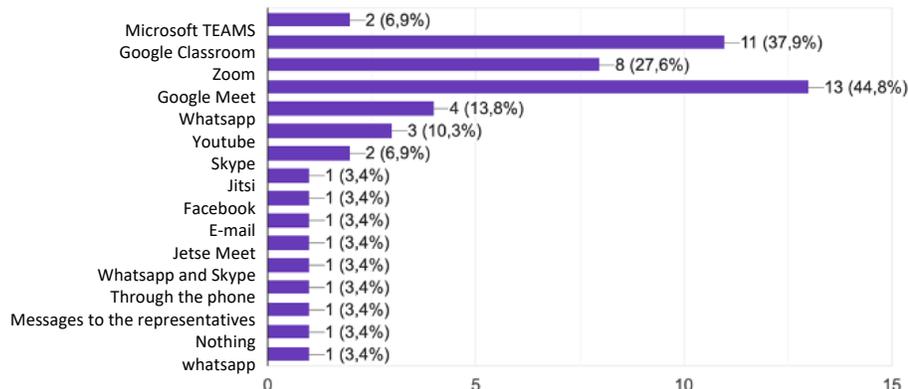
Tutti gli intervistati hanno dichiarato che:

- gli insegnanti della scuola dell'infanzia e gli insegnanti di sostegno non sono formati per poter utilizzare le tecnologie didattiche, per insegnare il coding e la robotica educativa;
- la formazione non viene erogata a distanza sulle piattaforme.

Tutti hanno espresso la necessità di corsi di formazione sulle tecnologie STEM e digitali.

In conclusione, tutti hanno espresso grande interesse per i risultati di EARLY che hanno giudicato un progetto necessario.

Piattaforme segnalate in uso per la comunicazione tra le scuole dell'infanzia e le famiglie/accompagnatori





LETTONIA

Presentiamo l'analisi descrittiva del sondaggio inviato agli studenti di Scienze della Formazione, agli insegnanti, al personale docente di bambini da 0 a 7 anni e al pubblico in generale sull'uso delle piattaforme.

L'analisi dei dati del sondaggio suggerisce che le scuole dell'infanzia non abbiano sperimentato durante il lockdown (128N) o che ci siano stati solo uno o due chiusure generali durante la pandemia di Covid. Il periodo che i bambini hanno trascorso a casa non è chiaramente definito, ma in ogni caso si è trattato per lo più di due settimane o non più di un mese. Durante questo periodo, gli educatori della scuola dell'infanzia hanno mantenuto i contatti con le famiglie, ma non direttamente con i bambini (47N). Gli insegnanti della scuola dell'infanzia hanno consigliato attività a casa una volta alla settimana (33N) o più di una volta alla settimana (13N). La comunicazione è avvenuta attraverso i canali WhatsApp (63N), Zoom (28N) o e-mail (24N).

I dati dell'indagine mostrano che la sfida maggiore è stata la difficoltà, per le famiglie, a essere pienamente presenti durante l'apprendimento a distanza, poiché i genitori dovevano lavorare (20N). Le famiglie hanno incontrato difficoltà anche perché non avevano esperienza nell'uso delle piattaforme educative digitali (16N). La terza sfida dei genitori durante l'apprendimento a distanza è stata la mancanza di fiducia e di conoscenze su come coinvolgere i bambini

nell'attività (16N). Questi risultati suggeriscono che i genitori e gli assistenti dei bambini in età prescolare trarrebbero beneficio da materiali di qualità che offrano un supporto sia teorico che pratico per la formazione a distanza.

La maggior parte degli intervistati ha risposto che non vi sono state fasi di apprendimento sincrono; tra quelli che hanno avuto sessioni sincrone, le difficoltà espresse sono state la mancanza di esperienza delle famiglie nell'uso delle piattaforme educative digitali (15N), l'assenza dei genitori a causa del lavoro a distanza (14N) e la mancanza di risorse per le attività a casa (12N). Queste risposte indicano che i genitori e gli accompagnatori hanno bisogno di formazione per sostenere l'apprendimento a distanza dei loro bambini. Nelle domande relative all'atteggiamento nei confronti dell'apprendimento a distanza, gli intervistati hanno dichiarato di giudicarlo molto positivamente nell'educazione prescolare, soprattutto nelle situazioni in cui un bambino non può frequentare la scuola per vari motivi. La maggior parte dei genitori e degli insegnanti ha espresso interesse a saperne di più sulla robotica nelle attività prescolari e sullo sviluppo del pensiero computazionale in età prescolare. I materiali e le risorse open access del MOOC sviluppati nel progetto EARLY sarebbero molto utili per i bambini che, a causa di varie circostanze, non siano in grado di frequentare lezioni prescolari in presenza e avrebbero bisogno di un apprendimento a distanza.

Difficoltà nelle attività realizzate a casa in remoto





Funded by
the European Union



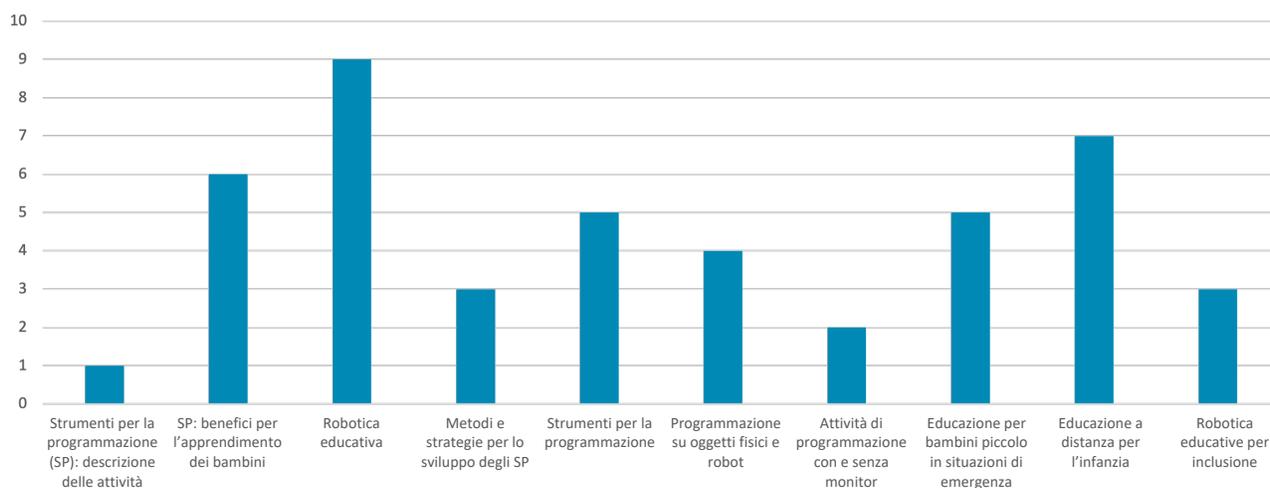
IRLANDA DEL NORD E REPUBBLICA D'IRLANDA

L'indagine Erasmus+ EARLY è stata distribuita da Early Years nei mesi di maggio e giugno 2022 ed è stata rivolta principalmente ai dirigenti/insegnanti delle scuole dell'infanzia dell'Irlanda del Nord e della Repubblica d'Irlanda. Complessivamente sono state ricevute 15 risposte_ un genitore e membro del consiglio di amministrazione mentre le altre 14 intervistate erano donne.

Gli intervistati hanno indicato che durante la pandemia i bambini sono rimasti a casa per più di due mesi. Per le scuole dell'infanzia erano disponibili indicazioni generali ma non una strategia nazionale. I responsabili/insegnanti della scuola dell'infanzia sono rimasti in contatto con le famiglie per tutto il periodo di isolamento, con interazioni limitate con i bambini, individualmente. Le forme di comunicazione più diffuse sono state WhatsApp e la posta elettronica, seguite da Zoom e Facebook, l'uso di Seesaw è diventato gradualmente più diffuso. Gli intervistati hanno indicato che gli educatori/insegnanti dei primi anni hanno fornito suggerimenti per le attività da svolgere a casa almeno una volta alla settimana. Le

principali difficoltà incontrate dalle famiglie e dagli accompagnatori sono state la mancanza di tempo e di risorse disponibili a casa. Inoltre, gli insegnanti hanno riconosciuto che un'ampia percentuale di famiglie e accompagnatori non è sicura delle strategie da utilizzare per coinvolgere i bambini in modo più efficace, non ha familiarità con le piattaforme educative digitali e ritiene di ricevere troppi suggerimenti da mettere in pratica. I risultati del sondaggio e in particolare gli argomenti indicati per l'apprendimento futuro dimostrano chiaramente la necessità del Progetto EARLY di affrontare i problemi legati all'apprendimento a distanza, e chiarire con le famiglie il valore della promozione delle capacità di pensiero computazionale per i bambini piccoli e la robotica educativa con i bambini in età prescolare. È evidente che i dirigenti/insegnanti della scuola dell'infanzia trarrebbero beneficio da un ulteriore sviluppo professionale nel pensiero computazionale e nella robotica educativa, che sarà fornito dal progetto Erasmus+ EARLY.

Argomenti da approfondire





Funded by
the European Union



PORTOGALLO

Il sondaggio è stato distribuito attraverso i partner associati - centri di educazione della prima infanzia (ECE) della regione di Viseu. Le 57 risposte sono state raccolte tra il 6 maggio e il 5 novembre 2022. Nei centri ECE hanno risposto la direzione (5%), il personale di supporto (4%), il personale docente (39%) e le famiglie (42%). Sono stati inclusi anche alcuni futuri insegnanti (10%).

Durante la pandemia, il Portogallo ha sperimentato più volte il blocco nazionale. Durante questi periodi, gli insegnanti ECE sono rimasti in contatto con i bambini e le famiglie, attraverso diverse piattaforme. Questo contatto comprendeva suggerimenti di attività inviati a casa una o più volte alla settimana (79%) e momenti di sincronizzazione (72%). Tuttavia, sono state avvertite difficoltà in termini di mancanza di tempo e di risorse da parte delle famiglie/accompagnatori per sostenere le attività. L'aspetto tecnologico non è stato percepito come un problema: la tecnologia era disponibile, i partecipanti/accompagnatori erano fiduciosi e i bambini riuscivano a usarla. I partecipanti riferiscono inoltre che le attività erano adatte agli interessi dei

bambini e l'apprendimento era evidente, il che ha reso le proposte e i momenti rilevanti per tutti.

Molte le lezioni importanti derivate dall'esperienza della chiusura. Nel sondaggio, le risposte evidenziano l'importanza dell'interazione sociale mancante per i bambini durante il lockdown. È stato inoltre rilevato che l'esperienza dell'istruzione a distanza potrebbe essere utile in diverse situazioni, come lunghi soggiorni in ospedale, problemi di salute cronici o viaggi frequenti.

Per quanto riguarda il pensiero computazionale e la robotica educativa, i partecipanti hanno mostrato una grande motivazione a saperne di più. Anche se non le conoscono bene, c'è entusiasmo per l'opportunità di introdurli in ECE.

Nel complesso, questi risultati sono un segnale positivo per EARLY. La formazione a distanza in ECE è ritenuta possibile e gestibile, e ancora attuale. I robot e il pensiero computazionale sono accolti come parte delle esperienze dei bambini e gli adulti sono disposti a immergersi nell'esperienza di utilizzarli pedagogicamente.

Risposte sul pensiero computazione nell'educazione precoce (ECE)	Media (1 a 4)
Credo che i bambini che frequentano l'ECE debbano fare esperienze con il pensiero computazionale.	3.04
Sono entusiasta del pensiero computazionale nell'ECE.	2.96
Penso che sia utile avere attività legate al pensiero computazionale nell'ECE.	3.02
Mi sento a mio agio nel promuovere attività per i bambini con il pensiero computazionale nell'ECE.	2.26

Risposte sul la robotica educativa nell'educazione precoce (ECE)	Media (1 a 4)
I bambini che frequentano l'ECE dovrebbero avere esperienze con la robotica educativa.	3.06
Sono entusiasta della robotica educativa in ECE.	3.08
Penso che sia utile avere attività legate alla robotica educativa in ECE.	3.09
Mi sento a mio agio nel promuovere attività per bambini con la robotica educativa in ECE.	2.40



Funded by
the European Union

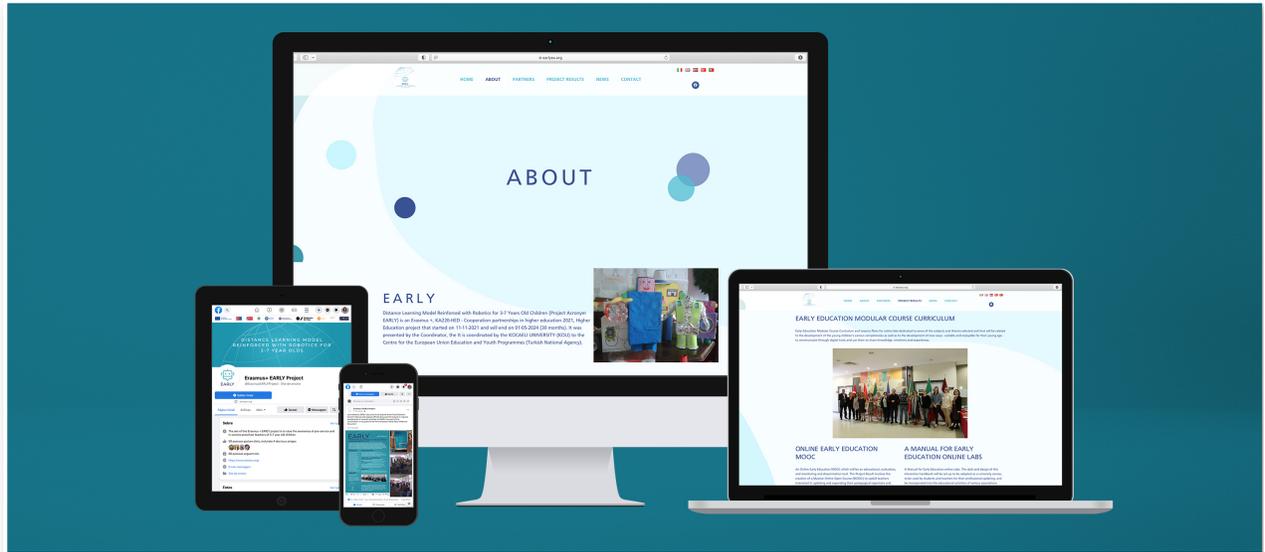


EARLY ONLINE

Uno degli obiettivi del progetto Erasmus+ EARLY è quello di sensibilizzare sull'importanza dell'educazione a distanza per i bambini dai 3 ai 7 anni e su come la robotica educativa possa essere un supporto per l'apprendimento. EARLY sta sviluppando questo approccio e coinvolgerà nel processo i futuri insegnanti, i docenti, le famiglie e altri.

Per condividere le informazioni sul progetto è stato creato un sito web multilingue, ora disponibile all'indirizzo <https://www.earlyeu.org/>. Il sito presenta il progetto, con particolare attenzione ai risultati e ai partner. Presenta inoltre le notizie sulle attività in corso.

Esiste anche un canale più dinamico per tenersi aggiornati su EARLY: la nostra pagina Facebook, <https://www.facebook.com/ErasmusEARLYProject/> dove troverete post sul pensiero computazionale e sulla robotica nell'educazione della prima infanzia. È anche possibile seguire come i team dei diversi Paesi stanno lavorando per ottenere buoni risultati.



Mockup image by CosmoStudio on Freepik



Kocaeli Üniversitesi
Address:
Umuttepe Kampüsü
Kabaoğlu, 41000 İzmit/Kocaeli
Tel: (0262) 303 10 00
Web: <https://www.kocaeli.edu.tr>